





DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

**OGGETTO:** Monitoraggio dell'attuazione dell'Accordo Stato-Regioni del 20 dicembre 2012, rep. Atti n. 255/CSR recante: "Indicazioni per la corretta applicazione della normativa per l'assistenza sanitaria alla popolazione straniera da parte delle Regioni e Province autonome"

**LA GIUNTA REGIONALE**

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dall'Agenzia Regionale Sanitaria dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTA la proposta del Direttore dell'Agenzia Regionale Sanitaria che contiene il parere favorevole di cui all'articolo 16, comma 1, lettera d) della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica e l'attestazione dello stesso che dalla deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione;

VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata a pagina 1

**DELIBERA**

- di affidare all'ARS il monitoraggio dell'attuazione dell'Accordo Stato - Regioni n. 255 del 20 dicembre 2012 concernente "Indicazioni per la corretta applicazione della normativa per l'assistenza sanitaria alla popolazione straniera da parte delle Regioni e Province autonome" da parte degli Enti del SSR, secondo quanto descritto nell'Allegato A, parte integrante della presente deliberazione.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Elisa Moroni

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

Gian Mario Spacca

14



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

**DOCUMENTO ISTRUTTORIO**

***Normativa e atti di riferimento***

- Legge n. 833 del 23 dicembre 1978 istitutiva del Servizio Sanitario Nazionale;
- D.Lgs. n. 502 del 30 dicembre 1992, e successive modificazioni, che garantisce la salute come diritto fondamentale dell'individuo ed interesse della collettività (art.1);
- Legge costituzionale n. 3 del 18 ottobre 2001;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 novembre 2001 e successive modificazioni, recante: "Definizione dei livelli essenziali di assistenza", che definisce i livelli essenziali di assistenza sanitaria garantiti dal Servizio sanitario nazionale, ai sensi dell'articolo 1 del D.Lgs. n. 502 del 30 dicembre 1992, e successive modificazioni;
- D.Lgs. n. 286 del 25 luglio 1998 "Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero";
- DPR n. 394 del 31 agosto 1999 "Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'articolo 1, comma 6, del decreto legislativo n. 286 del 25 luglio 1998";
- Legge n. 189 del 30 luglio 2002 "Modifica alla normativa in materia di immigrazione e di asilo";
- DPR n. 334 del 18 ottobre 2004 "Regolamento di attuazione della L.189/02";
- Legge n. 94 del 15 luglio del 2009 "Disposizioni in materia di sicurezza pubblica";
- Legge n. 176 del 27 maggio 1991 "Ratifica ed esecuzione della convenzione sui diritti del fanciullo";
- D.Lgs. n. 30 del 6 febbraio 2007 "Attuazione della direttiva 2004/38/CE relativa al diritto dei cittadini dell'Unione e dei loro familiari di circolare e di soggiornare liberamente nel territorio degli Stati membri";
- Regolamento (CE) n. 883/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 relativo al coordinamento dei sistemi di sicurezza sociale;
- Regolamento (CE) n. 988/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 settembre 2009, che modifica il Regolamento (CE) n. 883/2004 relativo al coordinamento dei sistema di sicurezza sociale e determina il contenuto dei relativi allegati;
- Regolamento (UE) n. 1231/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 novembre 2010, che estende il Regolamento (CE) n. 883/2004 e il regolamento (CE) n. 987/2009 ai cittadini di Paesi terzi cui tali regolamenti non siano già applicabili unicamente a causa della nazionalità;
- D.Lgs. n. 12 del 13 febbraio 2014 "Attuazione della direttiva 2011/51/UE, che modifica la direttiva 2003/109/CE del Consiglio per estenderne l'ambito di applicazione ai beneficiari di protezione internazionale";
- D.Lgs. n. 18 del 21 febbraio 2014, "Attuazione della direttiva 2011/95/UE recante norme sull'attribuzione, a cittadini di paesi terzi o apolidi, della qualifica di beneficiario di protezione internaziona-

11



## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

le, su uno status uniforme per i rifugiati o per le persone aventi titolo a beneficiare della protezione sussidiaria, nonché sul contenuto della protezione riconosciuta”;

- D.Lgs. n. n. 40 del 4 marzo 2014, “Attuazione della direttiva 2011/98/UE relativa a una procedura unica di domanda per il rilascio di un permesso unico che consente ai cittadini di Paesi terzi di soggiornare e lavorare nel territorio di uno Stato membro e a un insieme comune di diritti per i lavoratori di Paesi terzi che soggiornano regolarmente in uno Stato membro”;
- Circolare del Ministero della Sanità n. 5 del 24 marzo 2000 con la quale sono state fornite indicazioni applicative del menzionato D.Lgs. n. 286 del 25 luglio 1998;
- DGR Marche n. 1516 del 28 dicembre 2006 “Organizzazione di ambulatori di medicina generale presso i presidi distrettuali delle zone territoriali dell’ASUR Marche per immigrati non in possesso di soggiorno”;
- Circolare Assessorato alla Salute Marche Prot. n. 13/07/sal/ass del 4 gennaio 2008 “Applicazione della comunicazione del Ministero della Salute del 3 agosto 2007 (informativa alle Regioni avente ad oggetto “diritto di soggiorno per i cittadini comunitari – direttiva 38/2004 e D.lgs. 3 febbraio 2007”)”;
- Circolare del Servizio Sanità Regione Marche Prot. 456561/S04/CR del 12 agosto 2009 “Assistenza sanitaria agli stranieri non appartenenti alla UE. Disposizioni per ricongiungimento genitore ultrassessantacinquenne”;
- Circolare del Servizio Sanità Regione Marche Prot. 6770//ARS/ARS/P del 18 luglio 2014 “Assistenza sanitaria ai cittadini stranieri destinati al soggiorno nel territorio regionale a seguito degli sbarchi sulle coste italiane”.

**Motivazione**

La Regione Marche, attraverso l’emanazione dei sopracitati atti amministrativi ha perseguito negli anni l’obiettivo di garantire in modo omogeneo su tutto il territorio marchigiano l’assistenza sanitaria a tutti gli stranieri, extracomunitari e comunitari, in coerenza con la Carta costituzionale e con i principi del Diritto comunitario.

Nell’ambito del progetto “Promozione della salute della popolazione immigrata” promosso dal Centro Nazionale per la Prevenzione ed il controllo delle Malattie (CCM) del Ministero della Salute, è stato istituito il Tavolo Interregionale “Immigrati e servizi sanitari” per realizzare un’indagine nazionale sulla salute della popolazione immigrata (realizzazione affidata alla regione Marche).

Le risultanze dell’indagine nazionale “Immigrati e servizi sanitari in Italia: le risposte dei sistemi sanitari regionali”, condotta nel 2008 dall’Osservatorio sulle Diseguaglianze nella salute dell’ARS Marche, con la quale è stato valutato il grado di adesione delle regioni alla normativa nazionale ed in particolare al DPR 394/99, hanno evidenziato una difformità di risposte in tema di accesso alle cure della popolazione immigrata, pertanto, il suddetto Tavolo Interregionale ha elaborato il documento recante “Indicazioni per la corretta applicazione della normativa per l’assistenza sanitaria alla popolazione straniera da parte delle Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano”.

Nella seduta del 20/12/2012 la Conferenza Stato – Regioni ha approvato l’Accordo “Indicazioni per la corretta applicazione della normativa per l’assistenza sanitaria alla popolazione straniera da parte delle Regioni e Province autonome” (Rep. Atti n. 255/CSR del 20/12/2012 pubblicato in G.U. n. 32 del 7 febbraio 2013,

1111  
F.lli



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

suppl. ord. 9), al fine di garantire alla citata popolazione le iniziative più efficaci da realizzare per una maggiore uniformità, nelle Regioni e nelle Province autonome, dei percorsi di accesso e di erogazione delle prestazioni sanitarie, di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri sui livelli essenziali di assistenza, nonché oggetto di monitoraggio attraverso le rilevazioni dei modelli ministeriali di rendicontazione economica (allegato 6 del modello LA).

Il citato documento, elaborato nell'ambito del Tavolo interregionale "Immigrati e Servizi sanitari" del Coordinamento della Commissione Salute con il contributo dei tecnici degli Assessorati alla Salute delle Regioni e P.A., è l'unico strumento operativo che raccoglie in modo sistematico le disposizioni normative per l'erogazione dell'assistenza sanitaria agli stranieri con l'obiettivo di ridurre le difficoltà nell'accesso alle prestazioni e la discrezionalità interpretativa delle regole per l'accesso alle cure, nonché assicurare la corretta ed omogenea applicazione della normativa in tutto il territorio nazionale al fine di garantire la tutela della salute di tutte le persone straniere presenti in Italia e al fine di migliorare la circolazione delle corrette informazioni tra gli operatori sanitari semplificandone il lavoro.

Nel documento "Indicazioni per la corretta applicazione della normativa per l'assistenza sanitaria alla popolazione straniera da parte delle Regioni e Province autonome" sono state sistematizzate le indicazioni emanate negli anni, al fine di favorire la più corretta applicazione della normativa nazionale e regionale per l'assistenza sanitaria alla popolazione immigrata e straniera in Italia.

Il predetto Accordo prevede che alle attività in esso contemplate si provveda nei limiti delle risorse disponibili a legislazione vigente e, comunque senza nuovi o maggiori oneri a carico del FSN. La Regione Marche e gli Enti del SSR sono impegnati a darne attuazione, anche in considerazione delle eventuali modifiche ed aggiornamenti della normativa.

Al fine della verifica della corretta applicazione dell'Accordo stesso da parte degli Enti del SSR, è opportuno che l'ARS effettui il monitoraggio periodico delle azioni e delle iniziative adottate per dare seguito operativo alle indicazioni normative. Il monitoraggio avviene secondo quanto descritto nell'Allegato A, parte integrante della presente deliberazione.

Il Direttore dell'ARS fornisce le indicazioni operative e di aggiornamento tecnico per favorire l'attuazione dell'Accordo e delle successive modifiche normative.

**Esito dell'istruttoria**

Sulla base di quanto esposto nelle motivazioni del presente documento istruttorio, si propone:

- di affidare all'ARS il monitoraggio dell'attuazione dell'Accordo Stato - Regioni n. 255 del 20 dicembre 2012 concernente "Indicazioni per la corretta applicazione della normativa per l'assistenza sanitaria alla popolazione straniera da parte delle Regioni e Province autonome" da parte degli Enti del SSR, secondo quanto descritto nell'Allegato A, parte integrante della presente deliberazione.

Il Responsabile del procedimento

Patrizia Carletti



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

**PROPOSTA E PARERE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE SANITARIA**

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione e ne propone l'adozione alla Giunta Regionale. Attesta, inoltre, che dalla presente deliberazione non deriva, né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione.

Il Direttore dell' Agenzia Regionale Sanitaria  
Enrico Bordoni

La presente deliberazione si compone di n. 9 pagine, di cui n. 3 pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.

Il segretario della Giunta

Elisa Moroni

14



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ALLEGATO A

**Modalità di monitoraggio per la verifica dell'attuazione dell'Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante: "Indicazioni per la corretta applicazione della normativa per l'assistenza sanitaria alla popolazione straniera da parte delle Regioni e province autonome"**

A seguito della sottoscrizione dell'Accordo Stato all'Accordo Stato – Regioni n. 255 del 20 dicembre 2012 sul documento recante "Indicazioni per la corretta applicazione della normativa per l'assistenza sanitaria alla popolazione straniera da parte delle Regioni e Province autonome" (G.U. n. 32 del 7 febbraio 2013, suppl. ord. 9), gli Enti del SSR provvedono a dare seguito alle azioni necessarie a garantire la concreta attuazione delle disposizioni contenute nel citato Accordo Stato-Regioni, adottando le procedure e la modulistica indicata, nonché tenendo conto delle modifiche ed integrazioni della normativa.

L'Agenzia Regionale Sanitaria (ARS) provvede alla comunicazione agli Enti del SSR degli aggiornamenti della normativa di riferimento nonché al monitoraggio dell'attuazione dell'Accordo da parte degli Enti stessi, attraverso momenti periodici di verifica, almeno annuali, della corretta applicazione della normativa vigente, nonché attraverso l'emanazione di circolari esplicative.

L'attività di monitoraggio si svolge secondo le seguenti modalità.

Obiettivo

Garantire la corretta ed omogenea applicazione nel territorio regionale delle normative nazionali e regionali relative alla erogazione dell'assistenza sanitaria alla popolazione immigrata

Azioni

- a) Costituzione di Gruppo di Lavoro regionale permanente per la implementazione dei percorsi e delle azioni per il miglioramento dell'accesso e della fruizione dei servizi sanitari da parte della popolazione immigrata (entro 30 gennaio 2015)
- b) Consolidamento attività di help-desk (avviato nel 2011 con il coordinamento dell'ARS Marche) da parte di operatori amministrativi esperti del SSR Marche a sostegno degli amministrativi dei front e back-office del SSR Marche (a partire da febbraio 2015)
- c) Formazione ed aggiornamento degli operatori del SSR (a partire da marzo 2015)
- d) Monitoraggio della corretta ed omogenea applicazione nel territorio regionale delle normative nazionali e regionali relative alla erogazione dell'assistenza sanitaria alla popolazione straniera attraverso i seguenti indicatori (a partire da febbraio 2015):
  1. iscrizione al SSN dei minori con genitori stranieri senza pds
  2. iscrizione al SSN dei Minori Stranieri non Accompagnati

44 fl



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

3. iscrizione obbligatoria al SSN per i cittadini stranieri extra-comunitari per i quali è stata presentata domanda di emersione dal lavoro irregolare, nelle more della conclusione della procedura disciplinata dall'art. 5 del decreto legislativo n. 109 del 16 luglio 2012
4. iscrizione volontaria al SSN (D.M. 8.10.1986) per gli extra-comunitari oltre i 65 anni con primo ingresso in Italia per ricongiungimento familiare dopo il 5 novembre 2008
5. iscrizione obbligatoria al SSN di genitore comunitario di minori italiani
6. erogazione agli immigrati extra-comunitari STP delle cure essenziali atte ad assicurare il ciclo terapeutico e riabilitativo completo, compresi anche eventuali trapianti
7. mantenimento per gli stranieri dei programmi di medicina preventiva a salvaguardia della salute individuale e collettiva (D.lgs 286 25.07.1998, art. 35)
8. iscrizione volontaria (D.M. 8.10.1986) per i cittadini comunitari residenti in Italia e in particolari condizioni (dispongono di risorse economiche sufficienti)
9. iscrizione al SSN a tempo indeterminato per i cittadini comunitari residente in Italia e in possesso di "attestazione di soggiorno permanente"
10. iscrizione al SSN dei richiedenti protezione internazionale
11. iscrizione al SSN degli stranieri detenuti e/o con pds per motivi di giustizia
12. mantenimento dell'erogazione dell'assistenza sanitaria (al pari degli extra-comunitari STP) tramite rilascio di tesserino con codice ENI (o analogo) a cittadini comunitari soggiornanti, indigenti, senza TEAM, senza attestazione di diritto di soggiorno, senza i requisiti per l'iscrizione al SSN (e relativo flusso informativo ai sensi Circ. Min. della Salute DG RUERI/II/3152-P/I.3.b/1 del 19 febbraio 2008: "di tutte queste prestazioni dovrà essere tenuta, da parte delle ASL, contabilità separata, da cui risulti l'identità del cittadino comunitario e le prestazioni ricevute, di cui si terrà conto per l'azione di recupero e negoziazione nei confronti degli Stati competenti in sede comunitaria o diplomatica")
13. adeguamento disponibilità oraria ambulatori STP (DGRM 1516/2006)

Strumenti

Divulgazione ai responsabili ed operatori degli Enti del SSR dell'Accordo CSR 255/2012 recante documento recante: "Indicazioni per la corretta applicazione della normativa per l'assistenza sanitaria alla popolazione straniera da parte delle Regioni e province autonome"

Atti formali per i punti a), b)

Incontri con frequenza trimestrale del Gruppo di Lavoro regionale permanente (discussione e risoluzione criticità, indicazioni regionali conseguenti, documentati con verbali ed eventuali atti amministrativi)

Audit periodici con associazioni di tutela

Attività documentata di informazione/formazione degli operatori del SSR

11





DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Monitoraggio epidemiologico/valutativo accesso ai servizi del SSR Marche da parte della popolazione straniera (report periodici) e disponibilità oraria ambulatori STP

19

Y